

**PA**

**Pignatelli Angelo**  
**Consulente Informatico**  
V.le Amerigo Crispo n. 1  
**80030 Cimitile (Na)**  
cf. PGNNGL62C19F839E



081/5125119 339/3620096  
E-mail [pshop.pgn@aliceposta.it](mailto:pshop.pgn@aliceposta.it)  
Pec: [pshop.pgn@pec.it](mailto:pshop.pgn@pec.it)  
[www.pshopw.it](http://www.pshopw.it)

**Fattura Elettronica TD17 TD18 TD19 TD28**  
**Del Software P. Shop WIN NT**

**TD17 = Integrazione/Autofattura per acquisto servizi dall'estero**

**TD18 = Integrazione per acquisto di beni intracomunitari**

**TD19 = Integrazione/Autofattura per acquisto di beni ex art.17 c2 DPR 633/72**

**TD28 = Acquisti da San Marino con IVA (fattura cartacea)**

**Inserire i dati del fornitore non italiano che ha fornito la  
merce e la fattura acquisto nell'archivio cliente.**

# Emissione Fattura Immediata: Intestazione al cliente non italiano (es. spagnolo) in data inserire la data della fattura acquisto.

Fattura Immediata <WIN/NT><Anno 2002><001> PROVARE NEGOZIO DI PROVA

Uscire Lettura Dati Memorizza Dati Lista Dati Altre Funzioni

Intesta Testa Corpo Stampa Valore Filtro Filtro N.Documento Fat.Immediata N.Multipla CLIENTE DI PROVA

N.Documento Ubicazione Valuta In Data Alle Ore  
176 CI FTN Bc € 14/07/2022 14 Luglio 2022 13.07

Codice Cliente Descrizione Cliente Indirizzo Cliente Località Cliente  
4 CLIENTE DI PROVA SPAGNOLO VIA DEL SOL GRANADA

Attivo C.Fisc P.Iva ES 1111111111 List. 1 Sc.Ca 6,00 Prov

FFFFFFFFFFFFFFFF Cod.Destinazione Descrizione Destinazione Indirizzo Destinazione Località Destinazione

Attivo C.Fisc P.Iva ES 1111111111 Codice Vettore Descrizione Vettore Indirizzo Vettore Località Vettore

Attivo C.Fisc P.Iva ES 1111111111 Cod.Operatore Provvigione Aggiornato Archiviato  
Riferimento Trasmissione

Apri Finestra x Ricerca Dati

122,00

## Nella Causale inserire 17=TD17 18=TD18 19=TD19 28=TD28

Fattura Immediata <WIN/NT><Anno 2002><001> PROVARE NEGOZIO DI PROVA

Uscire Lettura Dati Memorizza Dati Lista Dati Altre Funzioni

Intesta Testa | **Corpo** | Stampa | Valore | Filtro | Filtro N.Documento Fat.Immediata N.Multipla CLIENTE DI PROVA

N.Documento **176** Ubicazione **FTN** Valuta **€** Euro In Data **14/07/2022** 14 Luglio 2022 Alle Ore **13.07**

**Causale**  
**18** Acquisti beni intrac

Deposito  
 ...

Agente **1** ... AGENTE 007

Porto **1** ... PORTO FRANCO

Pagamento **4** ... AWENUTO CONTANTI (MP01 I)

Pagamento Manuale

Acconto **0,00** Bollo Virtuale  Agg.Nel **0,00** Sconto Cassa **0,00** Tipo Spese **A** Nessuna Spesa

Spese Trasporto **0,00** Tipo Trasporto

Spese Incasso **0,00** Cod.Iva Spese Incasso

Spese Varie **0,00** Cod.Iva Spese Varie

Tipo Documento  Fornitore  Crea Incasso Rateo (PN)

Provvigione **0,00** Documento  Imballo **1** ... GRATUITO

Banca **8** ... BANCA POPOLARE DI BARI SAN GIORGIO A CREMANDO  
IT55K0542440162000042000291

N.Rate **0** Tp Pagamento  1<sup>o</sup> Scadenza  Mese Senza Scadenze

Calcolo Del Cambio  Valuta

Causale (VE VI VP DE RF LA RI PR AF AP PA)  € **122,00**

Fattura Immediata <WIN/NT><Anno 2002><001> PROVARE NEGOZIO DI PROVA

Uscire Lettura Dati Memorizza Dati Lista Dati Altre Funzioni

Intesta Testa | **Corpo** | Stampa | Valore | Filtro | Filtro N.Documento Fat.Immediata N.Multipla CLIENTE DI PROVA

N.Documento **176** Ubicazione **FTN** Valuta **€** Euro In Data **14/07/2022** 14 Luglio 2022 Alle Ore **13.07**

Reg.	Codice Articolo	Col.	Tag	Descrizione	Um	Uv	O	Quantità	P
02	1	*		AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	PZ	PZ		10,0000	
03	2								
04	3								
05	4								
06	5								
07	6								
08	7								
09	8								
10	9								
11	10								
12	11								
13	12								
14	13								
15	14								
16	15								
17	16								
18	17								
19	18								
20	19								

Campi Del Corpo Documento  € **122,00**

# Inserimento dati della fattura del fornitore numero e data numero 150 data del 14/07/2022

Fattura Immediata <WIN/NT><Anno 2002><001> PROVARE NEGOZIO DI PROVA

Uscire Lettura Dati Memorizza Dati Lista Dati Altre Funzioni

Intesta | Testa | Corpo | Stampa | Valore | Filtro | Filtro N.Documento | Fatt.Immediata | N.Multiplo | CLIENTE DI PROVA

N.Documento: 176 | Ubicazione: FTN | Valuta: € Euro | In Data: 14/07/2022 | 14 Luglio 2022 | Alle Ore: 13.07

Numero Colli:  Peso Lordo: 0,000 | Peso netto: 0,000 | Azzera Colli

Numero Di Cartoni:  Numero Di Bancali:

Aspetto Dei Beni: **A VISTA**

Causale: **Vendita**

Note1:

Note3:

Importo Rettifica Detrazione Iva: 0,00

Descrizione Rettifica Detrazione Iva:

Codice CIG (FPA/FPR):  Codice CUP (FPA/FPR):  Codice Commessa Convenzione:

Tipo Riferimento (FPA/FPR):  Fatture | Numero Documento (FPA/FPR): 150 | Data Fattura Principale (FPA/FPR): 14/07/2022

Numero Fattura Principale (FPA/FPR):

Numero Di Colli Nel Documento:  | | | **122,00**

Per la data fattura vedi

- <Data> della sezione “Dati Generali”:

## **INTEGRAZIONE/AUTOFATTURA PER ACQUISTO SERVIZI DALL'ESTERO - TD17**

Descrizione dell'operazione: il cedente/prestatore (C/P) non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato (anche residente nella Repubblica di San Marino o nello Stato della Città del Vaticano) emette una fattura per prestazioni di servizi al cessionario/committente (C/C) residente o stabilito nel territorio nazionale indicando l'imponibile ma non la relativa imposta in quanto l'operazione, vista dal lato dell'emittente, è non soggetta ed è imponibile in Italia e l'imposta è assolta dal committente residente o stabilito in Italia.

Se il C/P non ha emesso fattura elettronica attraverso il SdI il C/C residente deve, ai fini della comunicazione dei dati dell'operazione, predisporre un documento con tipologia TD17, ad integrazione della fattura ricevuta dal soggetto passivo UE, inviandolo al SDI.

Il TD17 deve essere usato anche per comunicare i dati relativi a prestazioni di servizi (non rilevanti ai fini IVA in Italia) effettuate da un soggetto non stabilito ricevute da un soggetto passivo italiano.

### **Compilazione del documento XML con codice TD17**

- <CedentePrestatore>: dati del prestatore estero con l'indicazione del paese di residenza dello stesso<sup>9</sup>
- <CessionarioCommittente>: dati del C/C che effettua l'integrazione o emette l'autofattura
- <Data> della sezione “Dati Generali”:
  - la data di ricezione (o comunque una data ricadente nel mese di ricezione della fattura emessa dal fornitore estero), nel caso di emissione del documento integrativo relativo all'acquisto di servizi intra-UE
  - la data di effettuazione dell'operazione, nel caso di emissione dell'autofattura relativa all'acquisto di servizi extra-UE o acquisti di servizi da prestatore residente nella Repubblica di San Marino o nello Stato della Città del Vaticano.
- Per ogni operazione: compilare la sezione <DettaglioLinee> con i dati caratteristici di ogni operazione rispettando l'obbligatorietà dei campi pena lo scarto (indicazione dell'imponibile presente nella fattura inviata dal C/P e della relativa imposta calcolata dal C/C o della Natura nel caso non si tratti di un'operazione imponibile, ad esempio codice N3.4 nel caso di non imponibilità, codice N4 nel caso di esenzione, codice N2.2 in caso di acquisto di beni non rilevante ai fini IVA in Italia)
- <DatiFattureCollegate>: gli estremi della fattura di riferimento e, a questo

fine, l'IdSdi attribuito alla stessa dal Sistema di interscambio, quando disponibile

• <Numero> consigliabile adoperare una numerazione progressiva ad hoc

Si ricorda che qualora il C/P emetta una fattura riportante la partita IVA italiana aperta tramite un rappresentante fiscale o identificazione diretta ai sensi dell'art. 35-ter del d.P.R. n. 633/72 il documento emesso non avrà rilevanza ai fini IVA (risoluzione n. 89/E del 25 agosto 2010). Pertanto, qualora il C/P sia extra-UE, il C/C deve trasmettere un TD17 avente valore di autofattura indicando l'identificativo estero del C/P; qualora invece il C/P sia residente in un paese UE, il C/C deve trasmettere un TD17 avente valore di integrazione della fattura emessa tramite la posizione IVA estera avente rilevanza ai fini IVA indicando l'identificativo estero del C/P.

## **INTEGRAZIONE PER ACQUISTO DI BENI INTRACOMUNITARI - TD18**

Descrizione dell'operazione: il C/P residente in altro paese UE emette una fattura per la vendita di beni al C/C residente o stabilito nel territorio nazionale indicando l'imponibile ma non la relativa imposta in quanto l'operazione vista dal lato dell'emittente, è non imponibile nel Paese di residenza del cedente, mentre è imponibile in Italia e l'imposta è assolta dal cessionario.

Se il C/P non ha emesso fattura elettronica attraverso il SdI il C/C deve ai fini della comunicazione dei dati dell'operazione, predisporre un documento con tipologia TD18, ad integrazione della fattura ricevuta dal soggetto passivo UE, inviandolo al SDI. Il codice TD18 deve essere utilizzato anche per gli acquisti intracomunitari con introduzione dei beni in un deposito IVA.

### **Compilazione del documento XML TD18**

- <CedentePrestatore>: dati del cedente estero con l'indicazione del paese di residenza dello stesso
- <CessionarioCommittente>: dati del C/C che effettua l'integrazione
- **<Data> della sezione “Dati Generali”**: data di ricezione (o comunque una data ricadente nel mese di ricezione della fattura emessa dal fornitore estero)
- Per ogni operazione: compilare la sezione <DettaglioLinee> con i dati caratteristici di ogni operazione rispettando l'obbligatorietà dei campi pena lo scarto (indicazione dell'imponibile presente nella fattura inviata dal C/P e della relativa imposta calcolata dal C/C o della Natura nel caso non si tratti di un'operazione imponibile, ad esempio per gli acquisti non imponibili con uso del Plafond occorre indicare N3.5; nel caso di introduzione di beni in un deposito IVA a seguito di acquisto intracomunitario occorre indicare la Natura N3.6; nel caso di acquisti esenti occorre indicare la Natura N4).
- <DatiFattureCollegate>: gli estremi della fattura di riferimento e, a questo fine, l'IdSdi attribuito alla stessa dal Sistema di interscambio, quando disponibile
- <Numero>: consigliabile adoperare una numerazione progressiva ad hoc

**INTEGRAZIONE/AUTOFATTURA PER ACQUISTO DI BENI EX ART. 17 c.2 d.P.R.  
633/72 - TD19**

Descrizione dell'operazione: il C/P non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato emette una fattura per la vendita di beni già presenti in Italia (non sono quindi importazioni o acquisti intracomunitari) al C/C residente o stabilito nel territorio nazionale, indicando l'imponibile ma non la relativa imposta in quanto l'operazione vista dal lato dell'emittente, è non soggetta, imponibile in Italia e l'imposta è assolta dal cessionario<sup>10</sup>.

Se il C/P non ha emesso fattura elettronica attraverso il SdI, ai fini della comunicazione dei dati dell'operazione il C/C deve predisporre un documento con tipologia TD19, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura ricevuta dal fornitore estero, inviandolo al SDI. Il tipo documento TD19 si utilizza anche nel caso di emissione di un'autofattura ai sensi dell'articolo 17, secondo comma del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, per acquisto di beni provenienti dallo Stato della Città del Vaticano o dalla Repubblica di San Marino (fino all'entrata in vigore dell'obbligatorietà della fatturazione elettronica per le cessioni di beni da e verso la Repubblica di San Marino).

Il codice TD19 deve essere utilizzato anche in caso di integrazione/autofattura ex articolo 17 c.2 d.P.R. 633/72 per acquisti da soggetti non stabiliti, di beni già presenti in Italia con introduzione in un deposito IVA (articolo 50-bis, comma 4, lettera c)), oppure per acquisti da soggetti non stabiliti di beni (o di servizi su beni) che si trovano all'interno di un deposito IVA utilizzando la natura N3.6.

Il TD19 deve essere usato anche per comunicare i dati relativi all'acquisto, da un soggetto non stabilito, di beni situati all'estero (non rilevante ai fini IVA in Italia) effettuato da un soggetto passivo italiano.

**Compilazione del documento XML TD19**

- <CedentePrestatore>: dati del cedente estero con l'indicazione del paese di residenza dello stesso<sup>11</sup>

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 17, quarto comma, del d.P.R. n. 633/72 il reverse charge non trova applicazione (e il TD19 non deve essere utilizzato) qualora la cessione di beni territorialmente rilevante sia stata effettuata dal soggetto non residente per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

<sup>11</sup> Si ricorda che qualora il C/P emetta una fattura riportante la partita IVA italiana aperta tramite un rappresentante fiscale o identificazione diretta ai sensi dell'art. 35-ter del d.P.R. n. 633/72, il documento emesso non avrà rilevanza ai fini IVA (risoluzione n. 89/E del 25 agosto 2010). Pertanto, qualora il C/P sia extra-UE, il C/C deve trasmettere un TD19 avente valore di autofattura indicando l'identificativo estero del C/P; qualora invece il C/P sia residente in un paese UE, il C/C

- <CessionarioCommittente>: dati del C/C, che effettua l'integrazione o emette l'autofattura
- <Data> della sezione "Dati Generali":

- la data di ricezione (o comunque una data ricadente nel mese di ricezione della fattura emessa dal fornitore estero), nel caso di emissione del documento integrativo relativo all'acquisto di beni intra-UE
- la data di effettuazione dell'operazione, nel caso di emissione dell'autofattura relativa all'acquisto di beni extra-UE
- Per ogni operazione: compilare la sezione <DettaglioLinee> con i dati caratteristici di ogni operazione rispettando l'obbligatorietà dei campi pena lo scarto, indicazione di imponibile presente nella fattura inviata dal C/P e della relativa imposta calcolata dal C/C o della Natura nel caso non si tratti di un'operazione imponibile (ad esempio per i non imponibili con uso del Plafond occorre indicare N3.5, nel caso di acquisti da soggetti non stabiliti di beni già presenti in Italia con introduzione in un deposito IVA (articolo 50-bis, comma 4, lettera c)) oppure per acquisti da soggetti non stabiliti di beni (o di servizi su beni) che si trovano all'interno di un deposito IVA occorre indicare la Natura N3.6, nel caso di acquisto di beni non rilevante ai fini IVA in Italia occorre indicare la Natura N2.2
  - <DatiFattureCollegate>: gli estremi della fattura di riferimento ad esempio l'IdSdi attribuito alla stessa dal SdI
  - <Numero>: consigliabile adoperare una numerazione progressiva ad hoc  
deve trasmettere un TD19 avente valore di integrazione della fattura emessa tramite la posizione IVA estera avente rilevanza ai fini IVA indicando l'identificativo estero del C/P.

#### **ACQUISTI DA SAN MARINO CON IVA (FATTURA CARTACEA) – TD28**

Descrizione dell'operazione: il soggetto passivo IVA residente o stabilito in Italia che riceve una fattura cartacea<sup>13</sup> con addebito dell'imposta da soggetto residente nella Repubblica di San Marino, deve emettere una fattura, inviandola al sistema SDI, con tipo documento TD28 al fine di assolvere all'obbligo di comunicazione dati relativi alle operazioni di cessione di beni o prestazioni di servizi ricevute da operatori esteri, ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127. In presenza di una fattura cartacea emessa da un fornitore di San Marino con addebito dell'imposta va utilizzato il documento TD28 e non il TD17 o TD19 che, invece, deve essere adoperato per l'assolvimento dell'imposta ai sensi dell'articolo 17, secondo comma del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, nel caso in cui la fattura ricevuta dall'operatore sammarinese (elettronica o cartacea) sia senza addebito dell'imposta.

##### **3.2.4.1 Compilazione del documento XML TD28**

- <CedentePrestatore>: dati del C/P residente nella Repubblica di San Marino emittente la fattura cartacea con addebito dell'imposta.
- <CessionarioCommittente>: dati del C/C.
- <Data> della sezione “Dati Generali”: la data di effettuazione dell'operazione indicata nella fattura cartacea emessa dal C/P sammarinese.

<sup>13</sup> A decorrere dal 1° luglio 2022, in applicazione delle disposizioni del decreto ministeriale del 21 giugno 2021, negli scambi con la repubblica di San Marino le fatture saranno solo elettroniche, fatte salve le ipotesi di esonero. Infatti, il

Decreto Delegato n. 147 del 5 agosto 2021 della Repubblica di San Marino stabilisce che: “*Sono esclusi dall’obbligo di emettere le fatture elettroniche di cui al comma 3 gli operatori economici stabiliti o identificati nel territorio della Repubblica di San Marino che hanno dichiarato ricavi nell’anno solare precedente per un importo inferiore a euro 100.000,00 (centomila/00). Essi possono comunque decidere per l’emissione delle fatture elettroniche presentando apposita opzione*”.

Indicazione di imponibile e imposta o della Natura nel caso di non imponibilità, come indicato nella fattura cartacea ricevuta.

Campo 2.1.1.4 <Numero>: deve essere riportato la numerazione progressiva indicata nella fattura cartacea ricevuta ed emessa dal fornitore sammarinese.

## **LISTA ERRORI:**

Solo per le fatture ordinarie, nel caso di fatture emesse con *TipoDocumento* TD16, TD17, TD18, TD19, TD20, TD22, TD23 e TD28 il controllo di unicità del documento è effettuato in capo al soggetto che in fattura è indicato come Cessionario/Committente, ossia sul soggetto che può avere effettivo dominio della numerazione.

<*CedentePrestatore*>

### **DatiAnagrafici**

**IdFiscaleIVA** (gli elementi di questo blocco consentono l’inserimento della partita IVA italiana per i soggetti residenti in Italia e per quelli esteri operanti in Italia identificati:

attraverso una Stabile Organizzazione  
mediante un rappresentante fiscale  
direttamente.

Negli altri casi consentono l’inserimento dell’identificativo fiscale assegnato dall’autorità del proprio paese per i soggetti non residenti)

**IdPaese:** codice del paese assegnante l’identificativo fiscale al soggetto cedente/prestatore. Se vale IT, il sistema verifica che il *TipoDocumento* sia diverso da TD17, TD18, TD19 e TD28; in caso contrario il file viene scartato con codice errore 00473. Se ha un valore diverso da IT, il sistema verifica che non sia diverso da IT anche l’ IdPaese del cessionario/committente; in caso contrario il file viene scartato con codice 00476.

**IdCodice:** numero di identificazione fiscale del cedente/prestatore. In caso di *IdPaese* uguale a IT, il sistema ne verifica la presenza in Anagrafe Tributaria:

se non esiste come partita IVA, il file viene scartato con codice errore 00301. Con lo stesso codice errore il file viene scartato se la partita IVA risulta cessata in data antecedente o uguale alla data del documento e se il *TipoDocumento* è diverso da TD16 e TD20. Se invece il *TipoDocumento* è pari a TD16 o TD20 e la partita IVA risulta cessata da oltre 5 anni rispetto alla data del documento, il file viene scartato con codice errore 00323.

**CodiceFiscale:** numero di codice fiscale del cedente/prestatore. Il sistema ne verifica la presenza in Anagrafe Tributaria: se non esiste come codice fiscale, il file viene scartato con codice errore 00302.

Nel caso di *IdFiscaleIVA* di gruppo IVA, il sistema verifica che sia presente anche il *CodiceFiscale* e che appartenga a uno dei partecipanti al gruppo; se il *CodiceFiscale* non è presente il file viene scartato con codice errore 00322; se è presente ma non è di partecipante al gruppo IVA, il file viene scartato con codice errore 00321.

Nel caso di *IdFiscaleIVA* non di gruppo IVA e di presenza anche del *CodiceFiscale*, il sistema controlla che facciano riferimento allo stesso soggetto; in caso contrario il file viene scartato con codice errore 00320.

*CessionarioCommittente>*

**DatiAnagrafici**

**IdFiscaleIVA** (la valorizzazione di questi elementi è in alternativa non esclusiva a quella dell'elemento *CodiceFiscale*; in altri termini, possono non essere valorizzati se è valorizzato l'elemento *CodiceFiscale*; è invece obbligatoria nei casi in cui l'elemento *TipoDocumento* assume il valore TD16, TD17, TD18, TD19, TD20, TD22, TD23, TD28 altrimenti il file viene scartato con codice errore 00475; se non è valorizzato e non è valorizzato neanche l'elemento *CodiceFiscale*, il file viene scartato con codice errore 00417; gli elementi di questo blocco consentono l'inserimento della partita IVA italiana per i soggetti residenti in Italia e per quelli esteri operanti in Italia identificati:

attraverso una Stabile Organizzazione  
mediante un rappresentante fiscale  
direttamente.

Negli altri casi consentono l'inserimento dell'identificativo fiscale assegnato dall'autorità del proprio paese per i soggetti non residenti)

**IdPaese:** codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto cessionario/committente. Se ha un valore diverso da IT, il sistema verifica che non sia diverso da IT anche l' *IdPaese* del cedente/prestatore; in caso contrario il file viene scartato con codice 00476.

**IdCodice:** numero di identificazione fiscale del cessionario/committente. In caso di *IdPaese* uguale a *IT*, il sistema ne verifica la presenza in Anagrafe Tributaria: se non esiste come codice fiscale, il file viene scartato con codice errore 00305.

**CodiceFiscale:** la valorizzazione di questo elemento è in alternativa non esclusiva a quella dell'elemento *IdFiscaleIVA* (può non essere valorizzato se è valorizzato l'elemento *IdFiscaleIVA*; se non è valorizzato né l'uno né l'altro, il file viene scartato con codice errore 00417). Consente l'inserimento del numero di codice fiscale del cessionario/committente. Il sistema ne verifica la presenza in Anagrafe Tributaria: se non esiste come codice fiscale, il file viene scartato con codice errore 00306.

Nel caso di *IdFiscaleIVA* di gruppo IVA, il sistema verifica che sia presente anche il *CodiceFiscale* e che appartenga a uno dei partecipanti al gruppo; se il *CodiceFiscale* non è presente il file viene scartato con codice errore 00326; se è presente ma non è di partecipante al gruppo IVA, il file viene scartato con codice errore 00325.

Nel caso di *IdFiscaleIVA* non di gruppo IVA e di presenza anche del *CodiceFiscale*, il sistema controlla che facciano riferimento allo stesso soggetto; in caso contrario il file viene scartato con codice errore 00324.

#### Codice: 00471

Descrizione: per il valore indicato nell'elemento 2.1.1.1 <TipoDocumento> il cedente/prestatore non può essere uguale al cessionario/committente (*i valori del tipo documento TD01, TD02, TD03, TD06, TD16, TD17, TD18, TD19, TD20, TD24, TD25 e TD28 (fatture ordinarie) e TD07 (fatture semplificate) non ammettono l'indicazione in fattura dello stesso soggetto sia come cedente che come cessionario)*)

#### Codice: 00472

Descrizione: per il valore indicato nell'elemento 2.1.1.1 <TipoDocumento> il cedente/prestatore deve essere uguale al cessionario/committente (*i tipi documento TD21 e TD27 non ammettono l'indicazione in fattura di un cedente diverso dal cessionario)*  
(vale solo per le fatture ordinarie)

#### Codice: 00473

Descrizione: per il valore indicato nell'elemento 2.1.1.1 <TipoDocumento> il valore presente nell'elemento 1.2.1.1.1 <IdPaese> non è ammesso (*i valori TD17, TD18, TD19 e TD28 del tipo documento non ammettono l'indicazione in fattura di un cedente italiano. Nei casi di TD17 e TD19 è ammessa l'indicazione del valore 'OO' nell'elemento 1.2.1.1.1 <IdPaese> per operazioni effettuate da soggetti residenti in Livigno e Campione d'Italia. Inoltre, nel caso del TD28, l'elemento 1.2.1.1.1 <IdPaese> deve essere valorizzato con il valore SM)*  
(vale solo per le fatture ordinarie)

#### Codice: 00474

Descrizione: per il valore indicato nell'elemento 2.1.1.1 <TipoDocumento> non sono ammesse linee di dettaglio con l'elemento 2.2.1.12 <AliquotalVA> contenente valore zero (*nel tipo documento 'autofattura per splafonamento' tutte le linee di dettaglio devo avere un'aliquota IVA diversa da zero*)  
(vale solo per le fatture ordinarie)

#### Codice: 00475

Descrizione: per il valore indicato nell'elemento 2.1.1.1 <TipoDocumento> deve essere presente l'elemento 1.4.1.1 <IdFiscaleIVA> del cessionario/committente (*i tipi documento TD16, TD17, TD18, TD19, TD20, TD22, TD23 e TD28 prevedono obbligatoriamente la presenza della partita IVA del cessionario/committente*)  
(vale solo per le fatture ordinarie)

#### Codice: 00476

Descrizione in caso di fatture ordinarie: gli elementi 1.2.1.1.1 <IdPaese> e 1.4.1.1.1 <IdPaese> non possono essere entrambi valorizzati con codice diverso da IT.  
Descrizione in caso di fatture semplificate: gli elementi 1.2.1.1 <IdPaese> e 1.3.1.1.1 <IdPaese> non possono essere entrambi valorizzati con codice diverso da IT  
(*non è ammessa una fattura riportante contemporaneamente nel paese dell'identificativo fiscale del cedente/prestatore e del cessionario/committente un valore diverso da IT*)